Exclama s.r.l.

Carbon Footprint

Report 2025

Indice

Executive summary 1

Introduzione 2

Obiettivo e standard di riferimento 2.1

Sintesi delle attività e dei principi adottati 2.2

Dettagli sull'autore del report 2.3

Perimetro di riferimento 3

Perimetro organizzativo 3.1

Perimetro operativo 3.2

Anno di riferimento 3.3

Acquisizione dati 3.4

Metodo di calcolo 3.5

Risultati 4

Fonti di emissione 4.1

Emissioni dirette - Scope 1 ..... 4.2

Emissioni indirette - Scope 2 ..... 4.3

Emissioni complessive 4.4

1. Executive summary

Il presente rapporto ha lo scopo di analizzare e quantificare le emissioni dirette e indirette generate dalle attività di Exclama s.r.l., che ha avviato un percorso volto a ridurre la propria impronta carbonica.

Sono state considerate le emissioni di Scope 1 e Scope 2, mentre le emissioni di Scope 3 non sono incluse nel perimetro di questa analisi.

I risultati dello studio sono sintetizzati di seguito:

- Emissioni dirette - Scope 1: 20,95 ton CO_2 eq.
- Emissioni indirette - Scope 2: 0 ton CO_2 eq.
- Emissioni totali: 20,95 ton CO_2 eq.

2. Introduzione

2.1 Obiettivo e standard di riferimento

L'obiettivo del presente studio è quello di identificare e quantificare le sorgenti emissive di Exclama s.r.l.. Questa attività consentirà all'azienda di pianificare, in modo volontario e concreto, strategie di gestione e politiche di riduzione e compensazione delle emissioni di gas a effetto serra.

All'interno del perimetro di rendicontazione del presente inventario GHG (Greenhouse Gases, o gas a effetto serra), sono state considerate le emissioni dirette (Scope 1) e le emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2). Le emissioni indirette rientranti nella categoria Scope 3 non sono oggetto del presente report e pertanto non sono state considerate ai fini del calcolo.
Il presente documento è stato redatto in conformità alle linee guida definite dal "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard". Esso rappresenta a livello globale lo standard di riferimento più utilizzato per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, da parte di aziende e istituzioni, ed è adottato da più del 90% delle Fortune 500 Companies.

2.2 Sintesi delle attività e dei principi adottati

In conformità al "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", sono stati definiti: il perimetro dell'inventario GHG, le categorie di emissione considerate, le metodologie e i fattori di emissione e, infine, le emissioni complessive riconducibili all'azienda.

Lo studio è stato compiuto attraverso una serie di attività, che possono essere sintetizzate nella seguente metodologia di progetto:

- definizione del team di progetto;
- richiesta dati e informazioni;
- acquisizione dati e informazioni;
- verifica dati e informazioni;
- calcolo della carbon footprint aziendale;
- sintesi dei risultati e analisi degli stessi.

Il calcolo e la rendicontazione dei gas serra sono stati basati sui seguenti cinque principi stabiliti dal "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard".

- **RILEVANZA** - Garantire che l'inventario dei gas serra rifletta adeguatamente le emissioni di gas serra dell'azienda e serva alle esigenze decisionali degli utenti, sia interni sia esterni all'azienda.

- **COMPLETEZZA** - Tenere conto di tutte le fonti di emissione di gas serra e di tutte le attività all'interno del perimetro dell'inventario scelto. Riportare e giustificare qualsiasi esclusione specifica.

- **COERENZA** - Usare metodologie coerenti per consentire confronti significativi delle emissioni nel tempo. Documentare in modo trasparente qualsiasi cambiamento ai dati, ai confini dell'inventario, ai metodi o a qualsiasi altro fattore rilevante nella serie temporale.

- **TRASPARENZA** - Affrontare tutte le questioni rilevanti in modo fattuale e coerente, sulla base di una chiara traccia di controllo. Divulgare tutte le ipotesi rilevanti e fare riferimenti appropriati alla contabilità, alle metodologie di calcolo e alle fonti di dati utilizzate.

- **ACCURATEZZA** - Assicurarsi che la quantificazione delle emissioni di GHG non sia sistematicamente né sopra né sotto le emissioni effettive, per quanto si possa giudicare, e che le incertezze siano ridotte il più possibile. Raggiungere un'accuratezza sufficiente a permettere agli utenti di prendere decisioni con ragionevole certezza sull'integrità delle informazioni riportate.

2.3 Dettagli sull'autore del report

Up2You è la startup greentech e B Corp certificata, che conduce le aziende in percorsi personalizzati verso la sostenibilità ambientale. Con soluzioni innovative e basate su tecnologie proprietarie, Up2You fornisce un supporto completo in ogni fase del percorso di sostenibilità, inclusi aspetti come comunicazione, certificazioni e formazione del personale. Sfruttando l'innovazione tecnologica e la nostra esperienza, Up2You adotta un approccio all'avanguardia nel settore. La nostra metodologia, conosciuta come Climate Formula, unisce strategie mirate per raggiungere gli obiettivi climatici prefissati.

Dall'expertise del nostro team nasce poi Up2You Insight, il centro studi che mette a disposizione pubblicazioni, approfondimenti settoriali e programmi formativi. Questo ulteriore passo consolida la nostra posizione come punto di riferimento autorevole, riconosciuto anche dai media, per tutto ciò che riguarda la sostenibilità ambientale.

The future is up to you

La piattaforma di CliMax utilizzata per il calcolo delle emissioni è stata validata da un ente terzo certificatore (RINA) per l'aderenza al GHG Protocol.

3. Perimetro di riferimento

3.1 Perimetro organizzativo

Exclama s.r.l. dispone delle seguenti sedi riportate in tabella:

Sedi
Exclama s.r.l

Per il reporting aziendale, possono essere utilizzati due approcci distinti per rendicontare le emissioni di gas serra: l'equity share approach e il control approach.

Secondo l'equity share approach, un'azienda contabilizza le emissioni di gas serra dalle operazioni, in base alla sua quota di partecipazione all'operazione. La quota di capitale riflette l'interesse economico, che è la misura dei diritti che un'azienda ha sui rischi e benefici derivanti da un'operazione.

Secondo il control approach, un'azienda contabilizza il cento per cento delle emissioni di gas serra dalle operazioni di cui ha il controllo. Non contabilizza le emissioni di gas serra dalle operazioni in cui possiede un interesse ma non ha controllo.

Quando si adotta il control approach per rendicontare le emissioni di gas serra, può essere usato uno di due criteri: l'operational control e il financial

control.

- **Financial control**: la società ha il controllo finanziario dell'operazione se la prima ha la capacità di dirigere le politiche finanziarie e operative di quest'ultima, al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività. Per esempio, il controllo finanziario esiste solitamente se la società ha il diritto alla maggior parte dei benefici dell'operazione. Allo stesso modo, si ritiene che una società controlli finanziariamente un'operazione se ne mantiene la maggioranza dei rischi e dei benefici. Secondo questo criterio, la sostanza economica della relazione tra la società e l'operazione ha la precedenza sullo stato di proprietà legale, per cui la società può avere il controllo finanziario dell'operazione anche se ha meno del 50% di interesse nell'operazione. Questo criterio è coerente con i principi contabili internazionali; quindi, una società ha il controllo finanziario su un'operazione ai fini della contabilizzazione dei gas serra se l'operazione è considerata come una società del gruppo o una filiale ai fini del consolidamento finanziario, cioè se l'operazione è consolidata integralmente nei conti finanziari.

- **Operational control**: una società ha il controllo operativo su un'operazione se la prima o una delle sue controllate, ha la piena autorità di introdurre e implementare le sue politiche operative nell'operazione. Secondo l'approccio del controllo operativo, un'azienda contabilizza il 100% delle emissioni provenienti da operazioni su cui essa o una delle sue controllate ha il controllo operativo.

Per stabilire i confini organizzativi del presente report si è utilizzato il control approach come indicato all'interno del GHG Protocol.

3.2 Perimetro operativo

In conformità al GHG Protocol, le emissioni di gas a effetto serra rendicontate all'interno di un Inventario GHG riportante l'impronta carbonica aziendale, sono raggruppate in tre macro-classi.

- Scope 1 - Emissioni dirette di GHG: emissioni generate all'interno del perimetro dell'azienda. Queste emissioni sono generate dall'utilizzo di combustibili fossili e dal rilascio in atmosfera dei gas a effetto serra definiti dal Protocollo di Kyoto:
    - biossido di carbonio (CO_2);
    - esafluoruro di zolfo (SF6);
    - Idrofluorocarburi (HFC);
    - metano (CH4);
    - protossido di azoto (N2O);
    - perfluorocarburi (PCF);
    - trifluoruro di azoto (NF3).

All'interno della categoria delle emissioni dirette rientrano, per esempio, le emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili negli impianti di riscaldamento, quelle legate al consumo di carburanti per i mezzi di trasporto aziendali o generatori e quelle dovute alle perdite di gas fluorurati a effetto serra dagli impianti di raffreddamento.

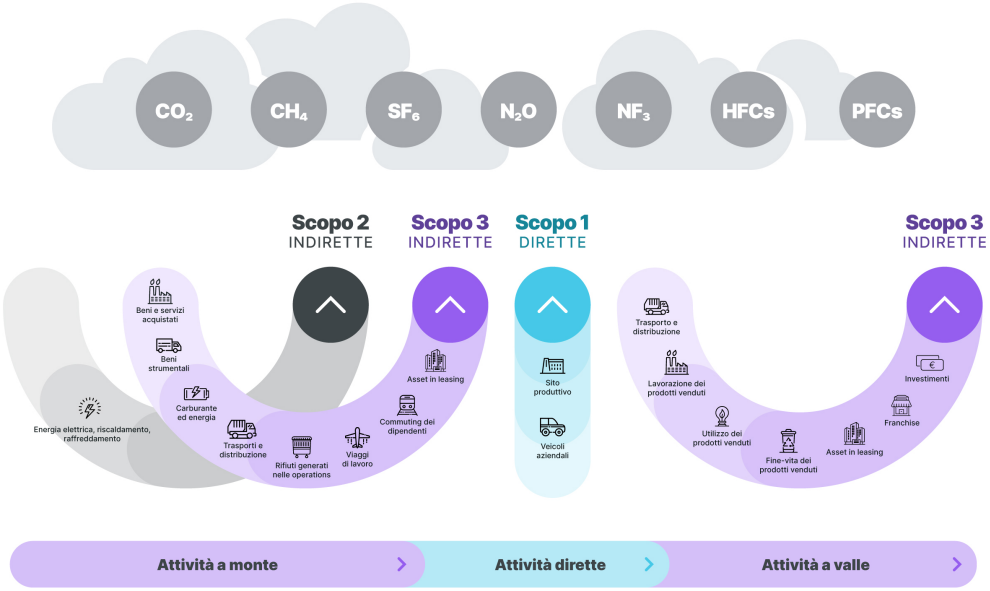
- Scope 2 - Emissioni indirette di GHG da elettricità, calore e vapore: emissioni derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore acquistati e consumati dall'azienda. Queste emissioni sono considerate indirette in quanto l'azienda è responsabile dell'utilizzo dell'energia, ma non delle emissioni generate dal fornitore per la produzione di questa. Le emissioni di Scope 2 possono essere calcolate seguendo due approcci differenti:

- **Location based.** Considera per l'energia elettrica consumata un fattore di emissione (kg di CO_2 eq. emessa per kWh consumato) medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera. Maggiore è la quota parte di energia proveniente da fonti di energia rinnovabile all'interno del mix energetico nazionale, minore sarà il valore del fattore di emissione associato.
- **Market based.** Questo approccio permette di tener conto della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dall'azienda. La provenienza di questa energia deve essere certificata dal gestore dei servizi energetici (GSE) mediante l'emissione di un certificato d'origine (garanzie di origine). Per il calcolo delle emissioni di GHG si utilizza un fattore di emissione pari a zero per quella quota parte di energia elettrica che proviene da fonti rinnovabili. Per il calcolo delle emissioni GHG derivanti dalla restante parte di energia elettrica utilizzata, invece, si utilizzano i fattori di emissioni calcolati sulla base del mix energetico nazionale del Paese in cui l'azienda opera.

- Scope 3 - Emissioni indirette di GHG, escludendo quelle da elettricità, calore e vapore: questa categoria racchiude le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente legate all'attività dell'azienda. Le emissioni di Scope 3 includono le emissioni a monte e a valle della catena del valore, come le emissioni dei fornitori e dei clienti, senza però includere le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore acquistati e consumati dall'azienda (già incluse nello Scope 2).

La classificazione in Scope 1, 2 e 3 stabilisce quali fonti emissive sono sotto il diretto controllo dell'azienda e quali sotto il controllo di altre organizzazioni, al fine di effettuare una distinzione fra fonti emissive dirette e indirette.

Si evidenzia che all'interno del perimetro di rendicontazione del presente inventario GHG sono state considerate le emissioni dirette (Scope 1) e le emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2).
Le emissioni indirette rientranti nella categoria Scope 3 non sono oggetto del presente report e pertanto non sono state considerate ai fini del calcolo.



3.3 Anno di riferimento

L'anno di riferimento considerato per il seguente report è il 2025.

3.4 Acquisizione dati

Up2You ha sviluppato uno strumento di raccolta dati per Exclama s.r.l., con il fine di richiedere dati e informazioni utili per calcolare l'impatto in termini di emissioni GHG ed effettuare le analisi di carbon footprint aziendale.

I dati reperiti sono stati corredati da una serie di informazioni qualitative che hanno permesso di comprendere i processi e le attività aziendali con un impatto in termini di emissioni.

Nel processo di acquisizione dati sono state affrontate tre macroaree:

- dati e informazioni finalizzate al calcolo delle emissioni di Scope 1;
- dati e informazioni finalizzate al calcolo delle emissioni di Scope 2;
- informazioni generali (utili per capire tutti i processi e attività di Exclama s.r.l. con un impatto in termini di emissioni GHG).

3.5 Metodo di calcolo

Le emissioni di GHG [espresse in tonnellate di CO_2 eq.] relative a ogni Scope si calcolano mediante la seguente formula:

Emissioni GHG = Dati primari * Fattore di emissione

I dati primari sono i dati forniti dall'azienda, quali consumi di energia elettrica, gas, perdite di gas refrigerante, etc.

I fattori di emissione (Emission Factor - EF) sono coefficienti che permettono di determinare le emissioni di CO_2 eq. a partire dai dati primari. Per farlo, quantificano le emissioni riferite all'unità di attività della sorgente (dato primario): quantità di emissioni per unità di energia elettrica consumata, quantità di emissioni per unità di gas refrigerante rilasciata in atmosfera, quantità di emissioni per unità di gas naturale bruciato, etc.

I fattori di emissione possono tenere in considerazione diversi gas con effetti climalteranti che sono rilasciati in atmosfera dall'attività della sorgente, anche oltre alla semplice CO_2. Per esempio, la combustione di gas naturale non

rilascia in atmosfera solo CO_2, ma anche altri gas, in minore quantità, anch'essi con effetto climalterante. Un fattore di emissione completo ed esaustivo restituisce il totale della CO_2 eq. rilasciata in atmosfera per unità di gas naturale bruciato, tenendo in considerazione anche questi ultimi gas.

La scelta di un fattore di emissione deve essere effettuata in base alle caratteristiche del singolo impianto, ricavando i dati dalla letteratura tecnico-scientifica del settore e adattando i dati bibliografici alla particolare situazione applicativa.

Per pesare ognuno dei gas rilasciati in base al proprio impatto sul clima, è stato definito il concetto di Global Warming Potential (GWP). Il GWP esprime il contributo all'effetto serra di un gas relativamente all'effetto della CO_2, il cui potenziale di riferimento è pari a 1. Quindi ciascuno dei gas minori, in aggiunta alla CO_2, rilasciati dalla combustione di gas naturale avrà un proprio GWP in base al proprio effetto climalterante. Tutti questi gas, con i propri GWP, assieme alla CO_2 rilasciata che presenta GWP 1 per definizione, vanno a definire la quantità complessiva di emissioni in CO_2 eq.

Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo: i GWP di riferimento per questa analisi considerano un orizzonte temporale di 100 anni (GWP-100) come da linee guida IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), che si fornisce anche una loro quantificazione.

4. Risultati

4.1 Fonti di emissione

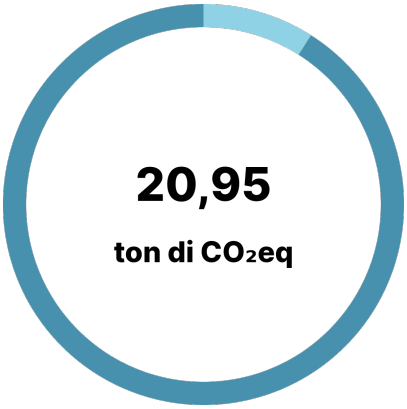
Nell'ambito delle categorie di emissioni dello studio (Scope 1, 2), sono state individuate una serie di fonti che sono risultate contribuire alla carbon footprint aziendale di Exclama s.r.l.. Di seguito si riporta un elenco delle fonti di emissione per categoria.

- Scope 1 - emissioni GHG dirette:
  - gas naturale per il riscaldamento;
  - gas refrigeranti per macchinari di refrigerazione;
  - carburanti per i veicoli (combustione mobile);
  - altri consumi diretti (combustione stazionaria).
- Scope 2 - emissioni GHG indirette da consumo energetico:
  - energia acquistata dalla rete nazionale (acquisto di elettricità).

4.2 Emissioni dirette - Scope 1

Nella tabella seguente sono riportati i risultati del calcolo delle emissioni dirette di gas a effetto serra relative allo Scope 1.

Fonte di emissione	u.m.	Quantità
Gas naturale	ton CO2 eq.	0
Gas refrigeranti	ton CO2 eq.	1,96
Carburante veicoli aziendali	ton CO2 eq.	18,99
Altri consumi diretti	ton CO2 eq.	0
TOTALE	ton CO2 eq.	20,95



- **0%** Gas naturale
- **9%** Gas refrigeranti
- **91%** Carburante veicoli aziendali
- **0%** Altri consumi diretti

4.3 Emissioni indirette - Scope 2

Come descritto precedentemente, il calcolo delle emissioni per lo Scope 2 può essere effettuato secondo due modalità.

- **Location based.** Che considera per l'energia elettrica consumata un fattore di emissione medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera (Italia).

- **Market based.** Che tiene conto della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dall'azienda, purché sia certificata dal GSE mediante l'emissione di un certificato d'origine.

La tabella seguente riporta il risultato delle emissioni di GHG di Exclama s.r.l. relative alla categoria Scope 2 secondo entrambi gli approcci.

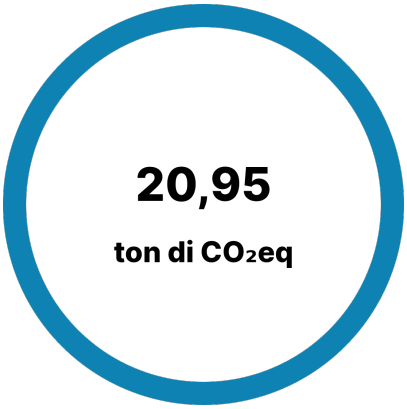
Fonte di emissione	u.m.	Quantità
Emissioni indirette energetiche – Location based	ton CO2 eq.	6,14
Emissioni indirette energetiche – Market based	ton CO2 eq.	0

4.4 Emissioni complessive

A seguito del calcolo delle emissioni per entrambe le categorie (Scope 1 e Scope 2), è possibile ottenere le emissioni complessive di Exclama s.r.l..

Il totale delle emissioni di gas a effetto serra relative alle attività di Exclama s.r.l. per l'anno di rendicontazione è riportato nella seguente tabella.

Scope	u.m.	Quantità
Scope 1	ton CO2 eq.	20,95
Scope 2 - Market based	ton CO2 eq.	0
TOTALE	ton CO2 eq.	20,95



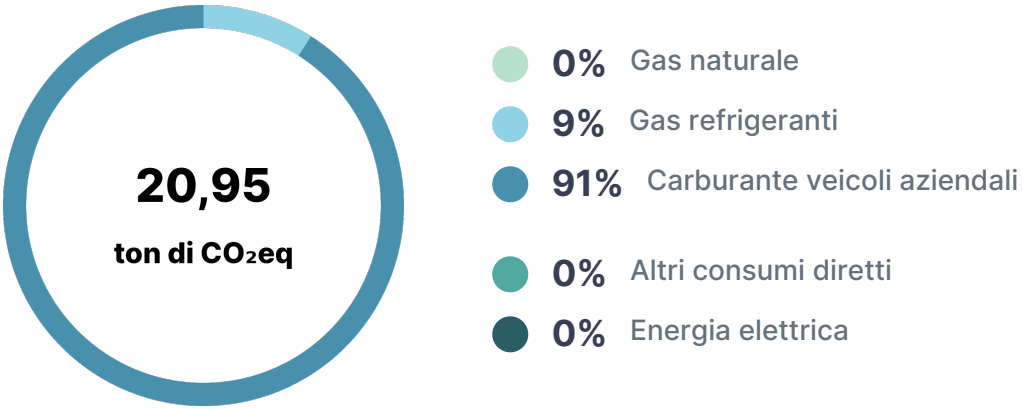
100% Scope 1

0% Scope 2

Nella seguente tabella e grafico sono presenti le emissioni totali di GHG nell'anno di riferimento per Exclama s.r.l., divise per le diverse fonti di emissione.

Fonte	u.m.	Quantità
Energia elettrica	ton CO2 eq.	0
Gas naturale	ton CO2 eq.	0
Veicoli aziendali	ton CO2 eq.	18,99
Gas refrigeranti	ton CO2 eq.	1,96
Altri consumi diretti	ton CO2 eq.	0
TOTALE	ton CO2 eq.	20,95

Distribuzione fonti di emissione Scope 1 e 2



Report 2025

up2you

Exclama s.r.l.